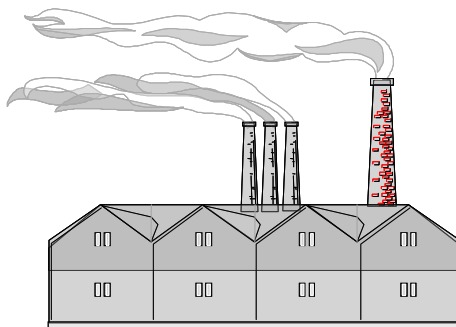


Oggetto della lezione

Le caratteristiche del reddito di esercizio e le relazioni tra capitale e reddito

(sezione 6.2, 6.3, 6.4 del libro di testo)



Obiettivo della lezione



Approfondire gli **aspetti economici** della gestione e comprendere le **relazioni tra capitale e reddito**

Il reddito è... una quantità incerta



La determinazione del reddito si basa su numerose **stime** e **congetture** necessarie per compiere le rettifiche aggiuntive e sottrattive.

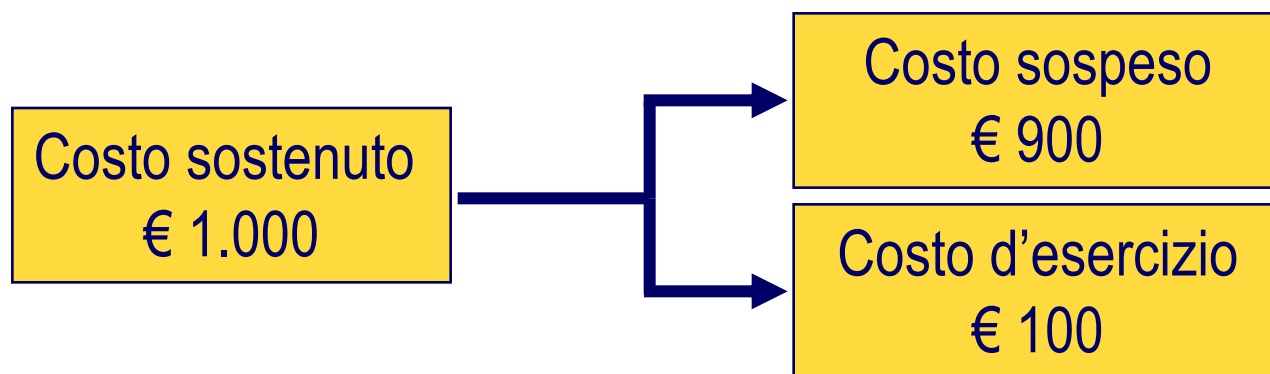
Il reddito è... una quantità incerta

Un esempio di stima: le materie prime in magazzino



Il reddito è... una quantità incerta

Un esempio di congettura: l'impianto



Il reddito è... una quantità economica



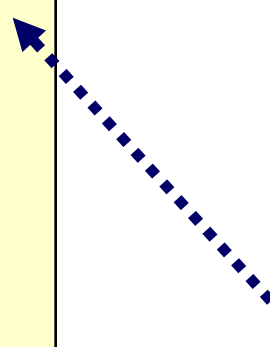
Dato che il reddito è determinato come differenza tra i ricavi e i costi di competenza del periodo amministrativo e considerato che ricavi e costi sono espressione della dimensione economica della gestione, il reddito non può che essere una **quantità economica**.

Il reddito è... una quantità economica

Pertanto, **difficilmente potrà esserci un'uguaglianza tra l'utile d'esercizio e il denaro in cassa!**

Torniamo al nostro capitale al 31/12/X

Attività		Passività e Netto	
Cassa	220	Fornitori	500
Clienti	550	Mutui passivi	500
Scorte MP	100	TFR	20
Impianti	900	Capitale sociale	500
		Utile X	250



Il reddito è... una quantità astratta



Il reddito non si identifica in nessun «bene» in particolare e pertanto si presenta come una **grandezza astratta**.

Il reddito è... una quantità astratta

Torniamo al nostro capitale al 31/12/X

Attività	
Cassa	220
Clients	550
Scorte MP	100
Impianti	900

Passività e Netto	
Fornitori	500
Mutui passivi	500
TFR	20
Capitale sociale	500
Utile X	250

Si può dire che la ricchezza dell'impresa è stata acquisita da terzi per € 1.020, apportata dal titolare per € 500, e prodotta per € 250.

Il reddito è... un fenomeno di tempo



Il reddito è una grandezza che si forma **gradualmente nel tempo** quale conseguenza delle operazioni di gestione. In questo senso, esso è definito come una **grandezza flusso**, al contrario del capitale che è invece una *grandezza stock*.

Il reddito è... un fenomeno di tempo

Torniamo al nostro capitale al 31/12/X

Attività	
Cassa	220
Clienti	550
Scorte MP	100
Impianti	900

Passività e Netto	
Fornitori	500
Mutui passivi	500
TFR	20
Capitale sociale	500
Utile X	250

Il 02/01/X+1 vengono vendute le MP per € 150, riscossione in contati.

Il reddito è... un fenomeno di tempo

Andiamo al nostro capitale al 02/01/X+1

Attività	
Cassa	370
Clienti	550
Impianti	900

Passività e Netto	
Fornitori	500
Mutui passivi	500
TFR	20
Capitale sociale	500
Utile X	250
Utile X+1	50



$$1.820 (A) - 1.020 (P) = 800 (N)$$

$$800 - (500+250) = 50 (Utile X+1)$$

Il reddito è... un fenomeno di tempo

Caso I. In luogo delle vendita di prodotti a termine per € 1.100, ipotizziamo una vendita per contanti per € 800

Costi		Ricavi	
MP	400	Prodotti	800
Impianti	100		
Stipendi	300		
Int. Pass.	30		
Ind. TFR	20		
		=	
		Perdita	
		50	

Attività		Passività e Netto	
Cassa	470	Fornitori	500
Clienti	-----	Mutui pas.	500
Scorte MP	100	TFR	20
Impianti	900		
		Cap. soc.	500
		Perdita	- 50

Come cambierebbe la situazione se l'impresa se fosse in perdita?

Il reddito è... un fenomeno di tempo

Caso II. In luogo delle vendita di prodotti a termine per € 1.100, ipotizziamo una vendita per contanti per € 340

Costi	
MP	400
Impianti	100
Stipendi	300
Int. Pass.	30
Ind. TFR	20

Ricavi	
Prodotti	340

=

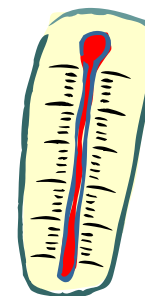
**Perdita
510**

Attività	
Cassa	10
Clienti	----
Scorte MP	100
Impianti	900
Deficit	10

Passività e Netto	
Fornitori	500
Mutui pas.	500
TFR	20

Il reddito è... un fenomeno di tempo

Il reddito, quindi, si riflette direttamente sul capitale proprio, cioè su quella grandezza differenziale che abbiamo definito «fondo netto di valori» (Fnv).

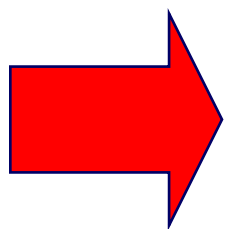


Proprio in questo senso abbiamo detto che:

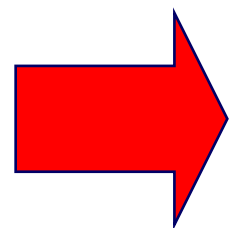
- ❑ **il Fnv è il termometro dello stato di salute dell'impresa;**
- ❑ **la consistenza e l'andamento del Fnv sono importanti per il soggetto economico e per i terzi.**



Il reddito è... differenziale e aleatorio



Il **reddito** è un **risultato differenziale**, in quanto è pari alla differenza tra ricavi di esercizio e costi di esercizio (metodo analitico) o tra CN finale e CN iniziale (metodo sintetico)



Il **reddito** è un **risultato aleatorio**, in quanto non esiste alcuna garanzia sul tipo di risultato (utile o perdita), né sulla sua quantificazione.

Riepilogando, il reddito d'esercizio è...

- Incerto**
- Economico**
- Astratto**
- È un fenomeno di tempo**
- Differenziale**
- Aleatorio**

Il reddito totale

Il reddito totale si riferisce all'intera vita dell'azienda.

Si può determinare con **tre metodi**:

- ❑ **CN di liquidazione – CN di costituzione**
- ❑ **Ricavi totali – Costi totali**
- ❑ **Entrate totali – Uscite totali**

Rispetto al reddito d'esercizio, è possibile applicare anche questo terzo metodo perché tutti i cicli della gestione (economici, finanziari e tecnico produttivi) sono ormai conclusi.



Il reddito totale

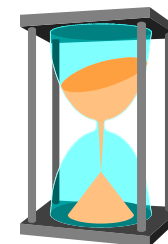
È incerto?	<i>No, perché è determinabile anche come differenza tra entrate ed uscite totali</i>
È differenziale?	<i>Sì</i>
È astratto?	<i>Sì</i>
È aleatorio?	<i>Sì, se si considera questa caratteristica come attendibilità della previsione</i>
È economico?	<i>Sì, ma è anche finanziario perché i cicli finanziari ed economici sono conclusi</i>
È un flusso?	<i>Sì</i>

Reddito e capitale

Reddito = Cicli chiusi = **Passato**



Consumi di MP, prodotti venduti



Capitale = Cicli aperti = **Futuro**



Scorte di MP, PD



Torniamo al capitale e inseriamo le cifre

Attivo circolante

Cassa	220
Clients	550
Scorte MP	100

Immobilizzazioni

Impianti	900
----------	-----

Totale Attività 1.770

Finanz. di terzi

Fornitori	500
Mutui passivi	500
TFR	20

Finanz. propri

Cap. sociale	500
--------------	-----

Totale Passività 1.520

Torniamo al capitale e inseriamo le cifre

La differenza di € 250 è uguale all'**utile**
di esercizio realizzato dall'azienda.



Quindi il reddito è...



La **variazione** subita dal **capitale netto**,
in un determinato periodo, per effetto
della **gestione** (*metodo sintetico*).

Completiamo il capitale...

Attivo circolante

Cassa	220
Clients	550
Scorte MP	100

Immobilizzazioni

Impianti	900
----------	-----

Totale Attività 1.770

Finanz. di terzi

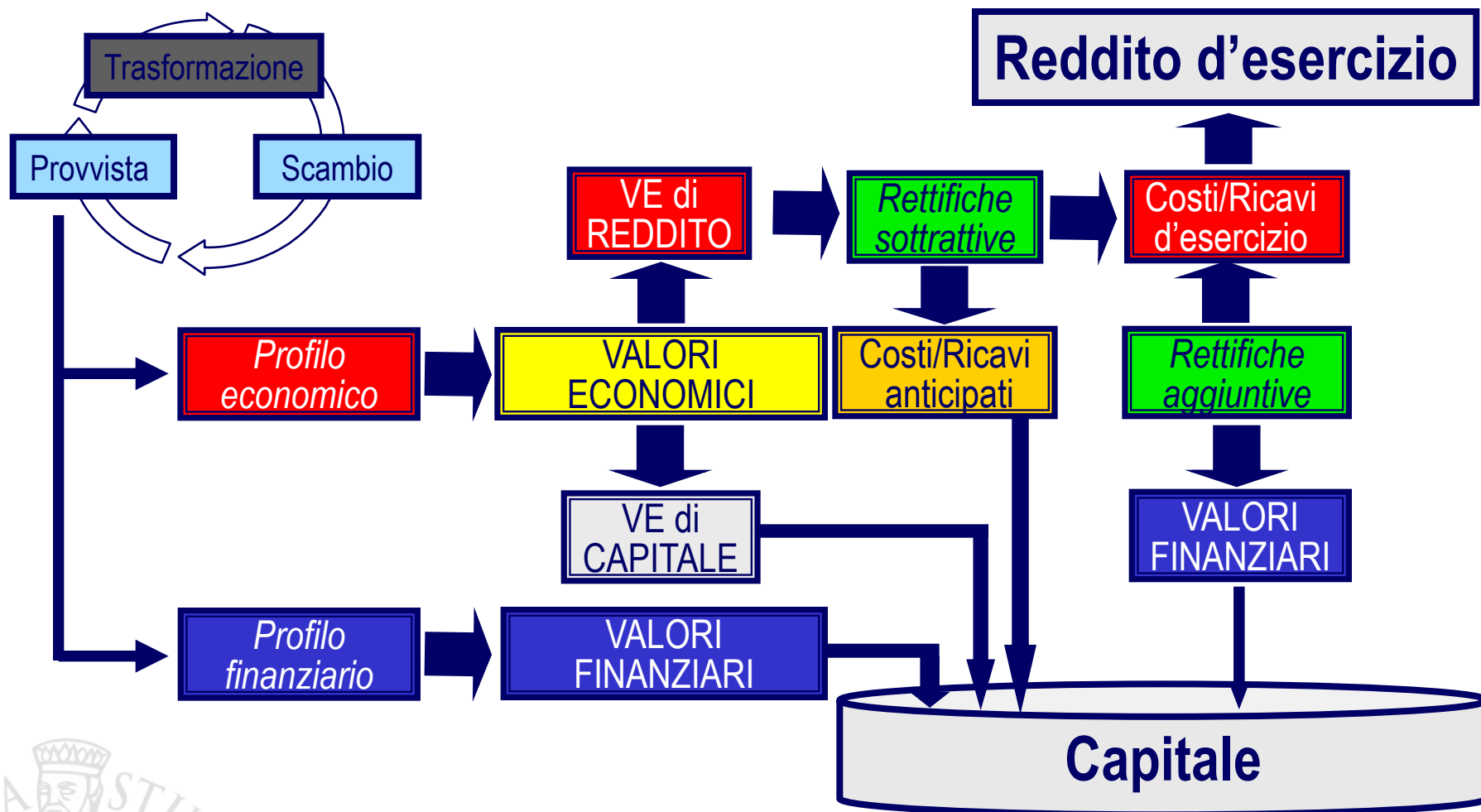
Fornitori	500
Mutui passivi	500
TFR	20

Finanz. propri

Cap. sociale	500
Utile	250

Totale Pass.&Netto 1.770

Il percorso da noi seguito:



Il percorso da noi seguito

Il processo seguito mira in primo luogo alla determinazione del **reddito** e solo residualmente al **capitale** (cd. «**sistema del reddito**»).

Tuttavia, dato che il reddito è la variazione che il capitale netto subisce in un determinato periodo, è possibile pensare di misurare il capitale netto all'inizio ed alla fine del periodo e determinare così il reddito di periodo come differenza tra i due valori.



In conclusione, **capitale e reddito** sono due fenomeni intimamente collegati, «due facce della stessa medaglia»: la **ricchezza d'impresa**.

Focalizzandosi sulla seconda strada...



Come è possibile determinare correttamente il capitale all'inizio e al termine del periodo amministrativo?

L'inventario

È possibile attraverso l'**inventario** (art. 2217 c.c.), cioè...

...l'**operazione tecnico-contabile** attraverso
la quale si opera la **ricognizione** e la
determinazione qualitativa e quantitativa
del **capitale dell'impresa.**



2217. Redazione dell'inventario.

L'inventario deve redigersi all'inizio dell'esercizio dell'impresa e successivamente ogni anno, e deve contenere l'indicazione e la valutazione delle attività e delle passività relative all'impresa, nonché delle attività e delle passività dell'imprenditore estranee alla medesima.

L'inventario si chiude con il bilancio (cfr. 2423) e con il conto dei profitti e delle perdite, il quale deve dimostrare con evidenza e verità gli utili conseguiti o le perdite subite. Nelle valutazioni di bilancio l'imprenditore deve attenersi ai criteri stabiliti per i bilanci delle società per azioni, in quanto applicabili (cfr. 2425).

L'inventario deve essere sottoscritto dall'imprenditore entro tre mesi dal termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini delle imposte dirette.

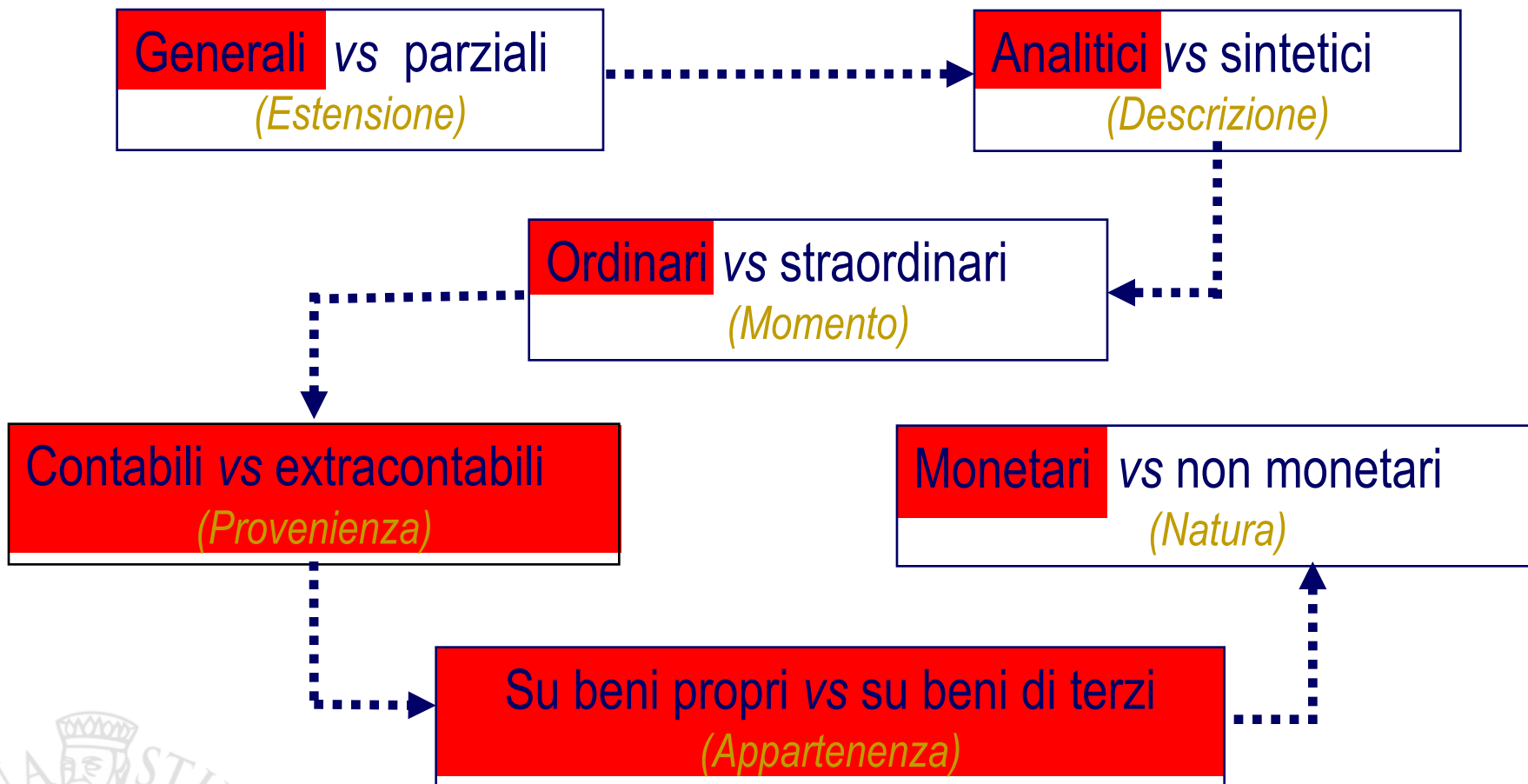
L'inventario

Le **fasi** attraverso le quali si realizza l'inventario sono le seguenti:

- ricerca;**
- descrizione;**
- classificazione;**
- valutazione;**
- rappresentazione.**

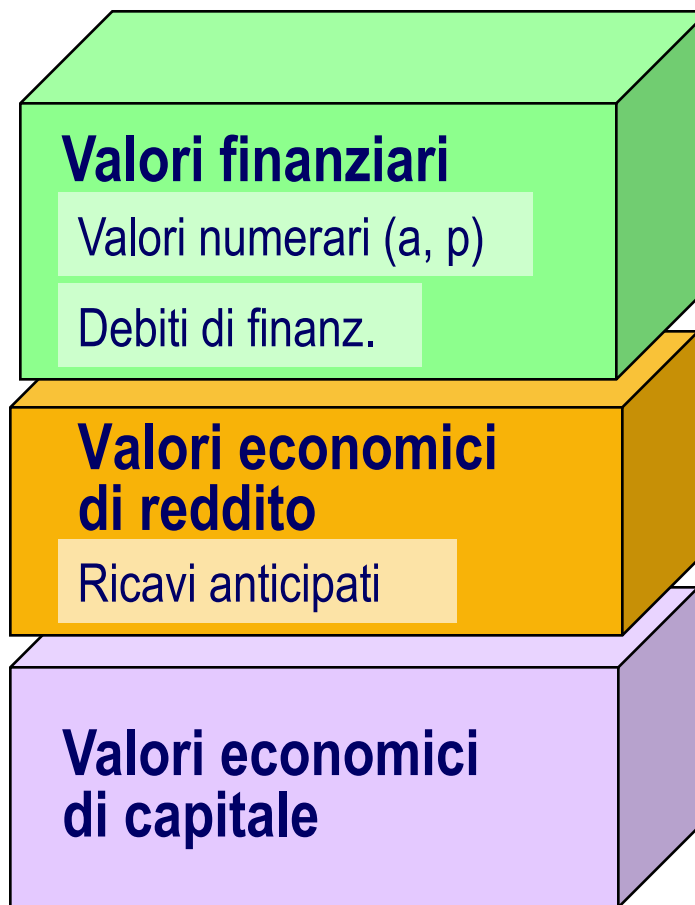
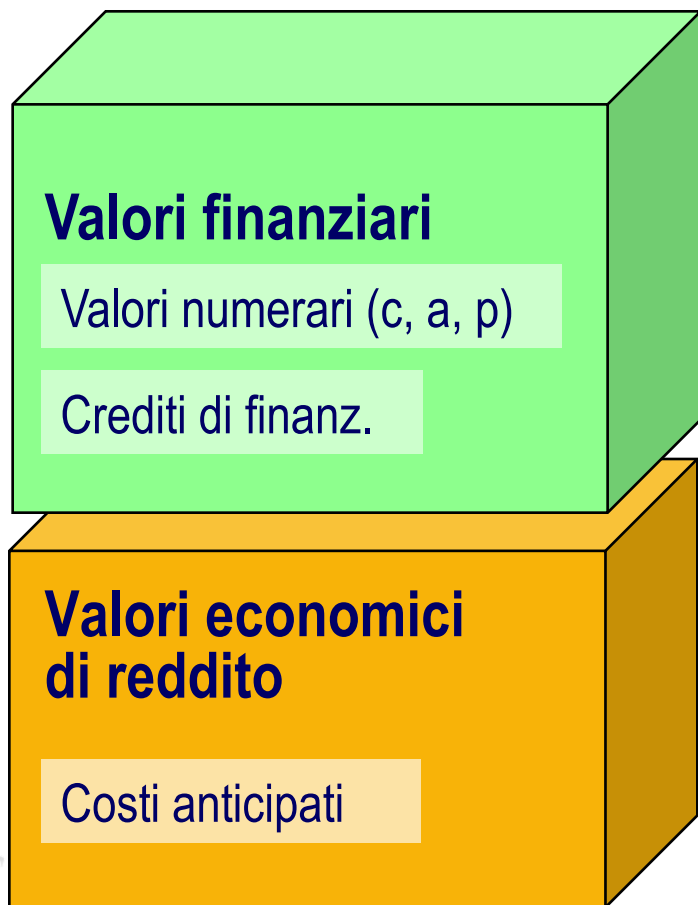


L'inventario



La struttura quantitativo-monetaria del capitale completa

A
T
T
I
V
I
T
À



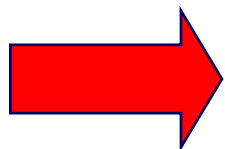
P
&
A
S
S
I
V
I
T
O

Un dubbio naturale

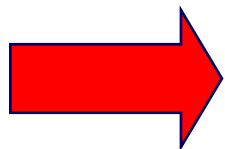


***Perché i costi sospesi si trovano nell'Attivo
ed i ricavi sospesi nel Passivo?***

Un dubbio naturale



I **costi sospesi** esprimono il valore di quei fattori produttivi i cui servizi non sono stati ancora utilizzati dall'impresa, cioè identificano una ricchezza della quale l'imprenditore può disporre per svolgere le **produzioni future**.



I **ricavi sospesi** sono valori destinati ad originare in futuro dei costi (per creare e cedere a terzi prodotti) e sono per questo definibili come una sorta di «**ipoteca**» sulla futura ricchezza (rari).

Le parole chiave

Capitale

Reddito totale e di esercizio

**Il reddito di esercizio è economico, incerto,
differenziale, astratto, aleatorio, flusso**

Correlazioni

Determinazione in via sintetica del reddito

Inventario

Costi e ricavi sospesi

